

IL PIANO ENERGETICO AMBIENTALE PROVINCIALE 2021-2030 IN PILLOLE

Il Piano si pone come obiettivo generale quello di ridurre le emissioni dei gas che contribuiscono al cambiamento climatico. In particolare il piano si propone di raggiungere entro il 2030 una riduzione delle emissioni del 55% rispetto al 1990, superando l'attuale obiettivo della legge provinciale n. 19/2013 (-50% di emissioni climalteranti).

Il Piano Energetico Ambientale Provinciale 2021-2030 può essere riassunto in 12 linee strategiche:

1. Riqualificazione energetica profonda degli edifici civili e incremento dell'autoconsumo

Ridurre i consumi di energia, attraverso un massiccio intervento agli immobili esistenti e diffusione dell'autoconsumo.

2. Industria: efficientare e aumentare l'uso di energia rinnovabile

Intervenire nel comparto produttivo, riducendo i consumi industriali, utilizzando sistemi integrati di produzione, e di gestione, e favorendo la diffusione del fotovoltaico e dell'accumulo.

3. Favorire la mobilità sostenibile

Ridurre i consumi di energia del comparto dei trasporti, limitando la necessità degli spostamenti e contestualmente favorendo la ciclopedità così come l'uso dei mezzi alternativi all'auto privata individuale. Parallelamente efficientare i mezzi necessari e supportare la transizione a fonti rinnovabili, anche grazie alla diffusione della mobilità elettrica.

4. Incrementare e differenziare le fonti di energia rinnovabile

Confermare il potenziale di produzione idroelettrica, valorizzare le biomasse legnose tramite impianti centralizzati come il teleriscaldamento, ampliare il fotovoltaico e sperimentare le potenzialità del biogas e dell'idrogeno.

5. Autoprodurre e autoconsumare: le comunità energetiche

Incrementare la generazione distribuita di energia da fonti rinnovabili, l'autoconsumo e la gestione "intelligente" dei flussi energetici in singoli edifici, in configurazioni collettive di prossimità

6. Estensione del servizio di distribuzione del gas naturale

Estendere la rete di distribuzione del gas metano nei comuni non metanizzati nel Trentino occidentale attraverso una gara di ambito unico provinciale.

7. Idrogeno: approfondire e sperimentare

Istituire un tavolo di coordinamento provinciale per promuovere azioni territoriali, attraverso progetti di ricerca ed innovazione di ricaduta locale, e facilitare investimenti privati.

8. Energia idroelettrica

Mantenere il livello attuale di produzione da idroelettrico tramite la riassegnazione delle concessioni di grande derivazione d'acqua a scopo idroelettrico.

9. Pianificazione urbana e territoriale e mitigazione del cambiamento climatico

Aggiornare gli strumenti di governance locali, riducendo i vincoli relativi alla riqualificazione energetica degli edifici, facilitando soluzioni per la produzione e l'accumulo di energia, integrando i piani regolatori generali con azioni di adattamento climatico, riduzione del consumo di suolo, nuovo approccio alla mobilità e adeguate soluzioni legate all'irraggiamento solare.

10. Sinergia con il sistema della Ricerca e dello Sviluppo

Integrare il PEAP con i programmi ed i piani della ricerca e dello sviluppo locali, attraverso una sinergia tra le amministrazioni pubbliche e gli enti scientifici, promuovendo azioni sperimentali nel contesto territoriale.

11. Mobilitare gli investimenti

Rafforzare il rapporto pubblico – privato, catalizzando investimenti del settore privato con specifici strumenti finanziari per la realizzazione di nuovi impianti di produzione da fonti rinnovabili e l'efficienza energetica.

12. Educazione, formazione e informazione

Promuovere attività di sensibilizzazione, formazione ed educazione per aumentare la partecipazione ed il coinvolgimento della cittadinanza sia come consumatori che come potenziali produttori.